

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
"G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA
OSPITALITA' ALBERGHIERA – SERVIZI
COMMERCIALI DI SPOLETO (PG)
SUCCURSALE "G. SPAGNA"**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

**STRUTTURE ED IMPIANTI
– PIANO MISURE DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO –**

DATA DI DECORRENZA INDICATA DAL
DATORE DI LAVORO A PARTIRE DALLA
QUALE EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI CUI
AL PRESENTE ELABORATO

Timbro e firma del D.L.



81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

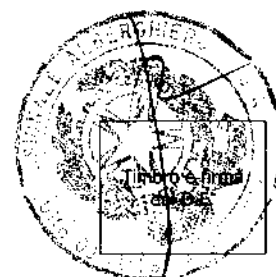
		Codice commessa:						
		Codice elaborato:						
Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	06/06/16		S.P.	06/06/16	M. Damiani	06/06/16	R. Piermarini	06/06/16
01	14/10/19		S.P.	14/10/19	M. Damiani	14/10/19	R. Piermarini	14/10/19

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori. Modifiche comportanti aggiornamento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Datore di lavoro al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per l'avvio delle conseguenti attività di competenza. L'aggiornamento sarà effettuato dal RSPP e dal MC, secondo competenza, anche in occasione dell'avvento di nuova normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro o di modifica e/o integrazione di quella esistente.

IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCESSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 2	

INDICE

<i>Capitolo</i>		<i>Argomento</i>
1		Identificazione dell'azienda e descrizione del sito
2		Metodologia adottata per la valutazione dei rischi
3		Tempistica degli interventi di adeguamento/miglioramento
4		Planimetrie
5		Valutazione dei rischi e interventi di adeguamento/miglioramento
6		Sottoscrizione dell'elaborato



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 3	

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DEL SITO

<i>Identificazione dell'Azienda</i>	
Azienda	Istituto Professionale di Stato "G. De Carolis"
Indirizzo	Via S. Paolo Intervineas n. 1
CAP	06049
Città	Spoleto (PG)
Telefono	0743/222788
Fax	0743/221595

<i>Descrizione del sito</i>	
Denominazione/Rag. sociale	Succursale "G. Spagna"
Ubicazione	Via Martiri della Resistenza – Spoleto (PG)
Tipologia edilizia	Edificio scolastico
Numero dei piani occupati (sopra e sotto il livello stradale)	N. 4 piani sopra il livello stradale, di cui l'Istituto occupa una porzione dei piani secondo e terzo



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 4	

2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente metodologia, la quantificazione e classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti.

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Valori	Criteri
IMPROBABILE	1	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
POSSIBILE (ma non molto probabile)	2	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
PROBABILE	3	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto.
INEVITABILE (nel tempo)	4	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Valori	Criteri
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
MODESTO	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
GRAVISSIMO E/O MORTALE	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 5		

Il valore normale del rischio è stato ottenuto moltiplicando il valore della Probabilità (P) per il valore dell'Entità del danno (D):

$$R = P \times D$$

utilizzando la seguente matrice a sedici cifre:

		Valori normali del rischio			
P	→	4	8	12	16
	→	3	6	9	12
	→	2	4	6	8
	→	1	2	3	4
		↑	↑	↑	↑
		D			

Il peso del **rischio reale** è stato determinato assegnando ad ogni posizione della matrice un moltiplicatore, compreso tra 0,1 ed 1 per diversificare un medesimo risultato del **valore del rischio normale** in funzione del variare del peso della **probabilità** e del **danno**.

Si vuole cioè dire che un peso del rischio pari ad 8 può essere generato sia dal prodotto della probabilità (P) 2 x il danno (D) 4 che dal prodotto della probabilità (P) 4 x il danno (D) 2, con risultato, evidentemente, di un diverso **peso reale di rischio**, come illustrato nel seguente schema esplicativo:

		Moltiplicatori del rischio						Valori normali del rischio (R)						Valori pesati del rischio (Rp)			
P	→	0.2	0.6	1.0	1.0	P	→	4	8	12	16	P	→	0.8	4.8	12.0	16.0
	→	0.2	0.6	0.8	1.0		→	3	6	9	12		→	0.6	3.6	7.2	12.0
	→	0.2	0.4	0.8	1.0		→	2	4	6	8		→	0.4	1.6	4.8	8.0
	→	0.1	0.4	0.8	1.0		→	1	2	3	4		→	0.1	0.8	2.4	4.0
		↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑
		D						D						D			



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCESSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 6	

3. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

L'attuazione degli interventi per ciascuna situazione di rischio rilevata sarà eseguita a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato e secondo la seguente tabella delle priorità:

Priorità	Piano di bonifica
1	Interventi da effettuare immediatamente
2	Interventi da effettuare entro 30 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
3	Interventi da effettuare entro 60 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
4	Interventi da effettuare entro 90 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
5	Interventi da effettuare entro 120 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
6	Interventi da effettuare entro 180 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
7	Interventi da effettuare entro 1 anno a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
8 *	Interventi da effettuare entro 3 anni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato

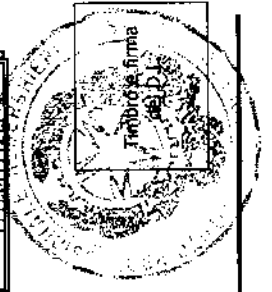
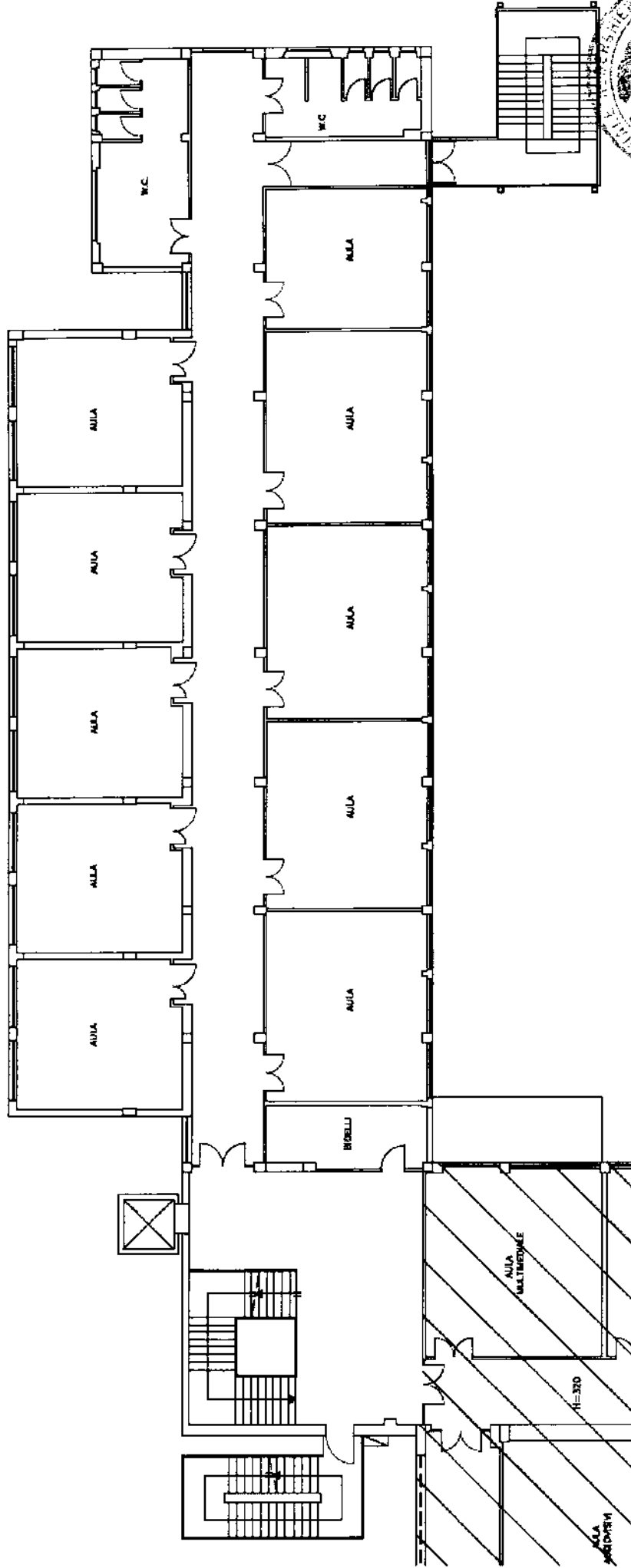
* La scadenza di lungo termine (priorità 8) è prevista in casi particolari (ad esempio l'indisponibilità di fondi, ecc.) o quando è necessaria l'esecuzione di lavori edili/impiantistici che richiedono l'adozione di adempimenti tecnico/amministrativi (istruttorie edilizie e/o altre autorizzazioni, progettazione, procedure di gara per affidamento lavori, esecuzione lavori e prestazioni tecniche per direzione e contabilità lavori, collaudo, ecc.). Laddove i predetti casi particolari dovessero essere ostativi all'adozione di **"interventi di adeguamento/miglioramento"**, **il Datore di Lavoro dovrà comunque subito adottare misure di riduzione dei rischi individuati** (ad esempio, secondo i casi: delimitazione di aree con opere provvisorie, inibizione all'uso di immobili o parti di essi, impiego di segnaletica di sicurezza, redistribuzione di spazi, ecc...).



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
	Revisione N. 00	Data 14/10/2019	Pagina 7	
SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento				

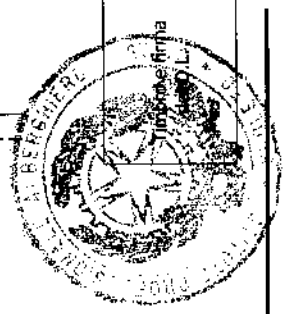
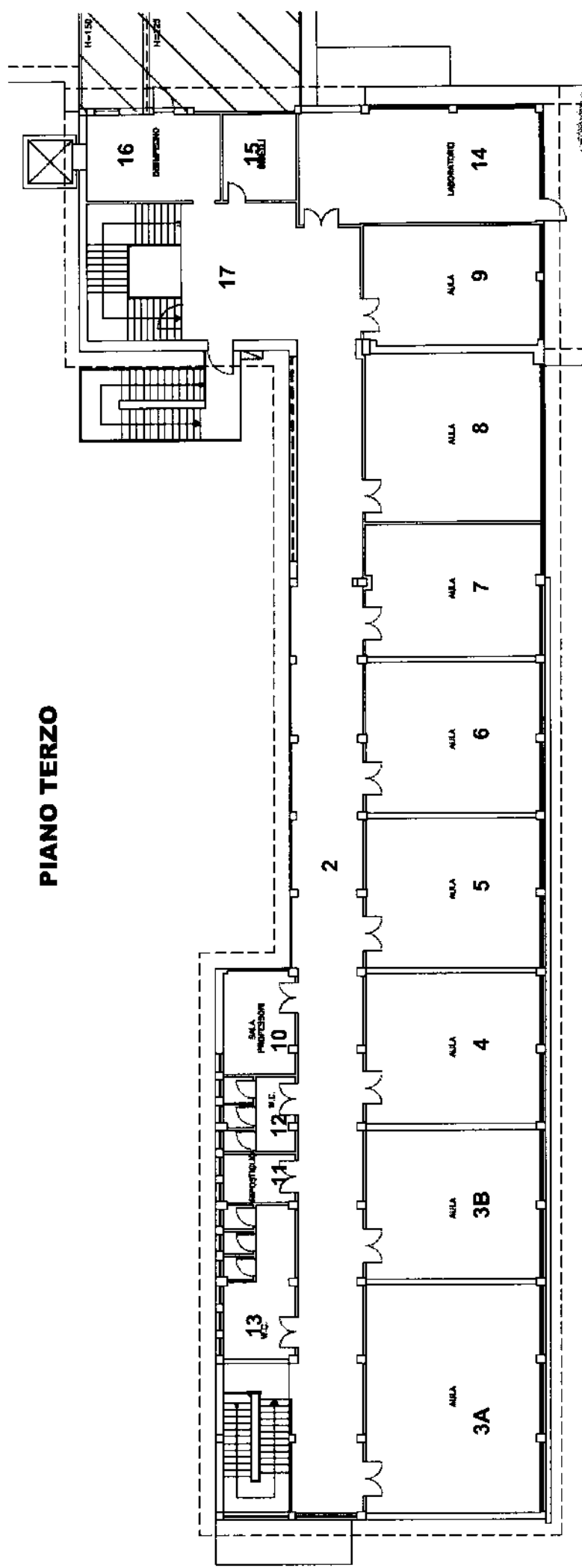
4. PLANIMETRIE

PIANO SECONDO



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice
	Revisione N. 00	Data 14/10/2019	Pagina 8
SUCCESSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento			

PIANO TERZO



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCESSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 9	

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

AREA ESTERNA

1.[AE-A21] Eliminare (mediante smussatura) tutti gli spigoli vivi pericolosi presenti nell'area esterna (spigoli marciapiedi, soglia in prossimità cancello lato ovest, ecc.).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

Intervento a carico dell'Ente proprietario

2.[AE-A25] Eseguire una ricognizione periodica dello stato di salute delle piante, al fine di evitare l'eventuale caduta di rami nell'area esterna.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

Intervento a carico dell'Ente proprietario

3.[AE-A11] Portare alla stessa quota del piano viabile i coperchi dei pozzetti presenti nell'area esterna e che possono provocare cadute.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

Intervento a carico dell'Ente proprietario

4.[EA-A13] Ripristinare la lastra "safe crash" di protezione di tutte le cassette idranti e proteggere gli spigoli vivi delle stesse.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

Intervento a carico dell'Ente proprietario

5.[EA-A12] Ripristinare gli idranti, sprovvisti di ugelli.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 2

Intervento a carico dell'Ente proprietario



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 10	

6.[SE-A01] Dotare la viabilità di arrivo al plesso e l'area di pertinenza del plesso di idonea segnaletica stradale e di sicurezza sia orizzontale che verticale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE: 4
 RISCHIO PESATO: 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

7.[NV-012] Predisporre l'organizzazione di una squadra d'intervento che, attrezzata, in caso di avverse condizioni meteorologiche (nevicata o gelate) si attivi per ridurre, per quanto possibile, situazioni di pericolo e di disagio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE: 6
 RISCHIO PESATO: 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

8.[SE-A06] Dotare gli spazi del plesso di "Piano della viabilità del plesso".

Per viabilità del plesso si intende tutto ciò che è connesso con lo spostamento delle persone, dei mezzi di trasporto, delle materie prime e dei prodotti all'interno degli spazi del plesso, siano questi reparti chiusi o aree esterne. La tendenza è spesso quella di considerare la sicurezza della viabilità interna solo per gli aspetti che riguardano il trasporto o l'esodo in caso d'emergenza; la viabilità generale viene invece spesso vissuta come un problema complementare, difficilmente gestibile per il suo carattere precario e dinamicamente variabile in base a diversi fattori contingenti quali le possibili interferenze causate da ditte esterne (fornitori e manutentori) la varietà e molteplicità dei percorsi e degli stazionamenti dei mezzi di trasporto interni ed esterni, dei pedoni, etc. Bisogna invece puntare ad un'organizzazione che consideri importante anche il problema della viabilità come una possibile causa di incidenti importanti per investimento nei plessi. Occorre quindi affrontare in modo organico il problema della viabilità di un plesso gestendolo in maniera meno disorganizzata con disposizioni e regole certe definite dal datore di lavoro. In tal senso deve essere progettato ed attuato un "Piano della viabilità del plesso" da definirsi in forma scritta e che deve specificare le regole di circolazione in uso negli spazi interni e nelle aree esterne del plesso che deve stabilire le misure organizzative e procedurali sufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli studenti rispetto ai rischi connessi con l'uso dei mezzi di trasporto interni ed esterni (transpallet, auto, camion, ecc.) e dei lavoratori/pedoni in genere.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE: 4
 RISCHIO PESATO: 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

9.[NV-001] Ripristinare vetro lato nord.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE: 9
 RISCHIO PESATO: 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 11	

PIANO TERZO

LOCALE 11

1.[IA-A01] Dotare il punto luce di plafoniera con idoneo grado di protezione.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

LOCALE 3

1.[NV-002] È stata segnalata dai collaboratori scolastici la necessità di dotare l'aula di prese elettriche.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

LOCALE 12

1.[NV-003] Rimuovere dal bagno i detersivi ivi depositati e sistemarli in apposito locale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 3

LOCALE 15 (Aula informatica)

1.[EA-A02] Dotare l'aula di estintore CO2 omologato.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

Intervento a carico
dell'Ente proprietario



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 12	

PALESTRA

1.[NV-006] Ripristinare maniglione porta ingresso per poter avere un ingresso indipendente dall'altra Istituzione Scolastica e sistemare infisso (ingresso ovest).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[NV-007] Ripristinare intonaco ingresso lato ovest e, ove necessario, in tutta la palestra.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

3.[RS-A29] Dotare di protezioni gli spigoli presenti nella palestra (sostegni della rete di pallavolo, termosifoni, ecc.).

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

4.[NV-008] Ripristinare le protezioni dei presidi antincendio (estintori e idranti).

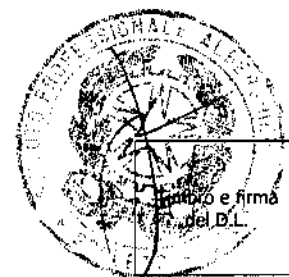
PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

5.[EE-A01] Dotare la palestra di idonea segnaletica di emergenza.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 13	

RISCHI PER L'INTERO EDIFICIO

1.[IN-A01] Rendere antinfortunistici i vetri che ancora non lo sono di: finestre, porte, sopra- e sotto- specchi, vetri delle bacheche, armadi.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 5

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[RL-A01] Rendere antisdrucchiolo tutte le scale, ove non effettuato.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

3.[IA-A04] Installare, ove mancanti, le valvole termoregolatrici dei corpi radianti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE:..... 4
 RISCHIO PESATO:..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

4.[IA-A40] Eseguire controlli periodici sullo stato di cavi, prolunghe, prese e spine (verifica a vista).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

5.[RS-A25] Vietare di lavare i pavimenti durante l'attività didattica. In caso di necessità, collocare apposita segnaletica di delimitazione e pericolo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 1

6.[UA-A01] Ancorare alle pareti tutti gli scaffali e gli armadi e rimuovere tutto il materiale depositato sopra ai medesimi, che può potenzialmente creare pericolo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

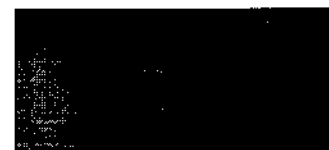
Interventi da effettuare
con priorità 3



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 14	

7.[RS-A30] Mantenere le finestre delle aule sempre chiuse e presidiate quando vengono aperte per il ricambio d'aria. In alternativa, dotare le finestre di asola con gancio per bloccare la completa apertura delle stesse durante i ricambi d'aria.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 2



8.[RS-A34] Dotare le finestre delle aule di idonee schermature orientabili.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:	2	
RISCHIO NORMALE:.....	4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

9.[FA-A11] Provvedere all'eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana sia dal tetto sia dagli infissi.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 3



10.[NV-009] Provvedere alla ritinteggiatura dei termosifoni, in particolare nei bagni.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:	2	
RISCHIO NORMALE:.....	4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

11.[FA-A17] Provvedere al ripristino della grondaia.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

12.[FA-A01] Ripristinare calcestruzzo ammalorato in prossimità uscita di sicurezza.

PROBABILITA' EVENTO:.....	3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:	3	
RISCHIO NORMALE:.....	9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

13.[RL-A01] Rendere antisdrucchiolo i gradini della scala di accesso.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 2



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 15	

14.[NV-010] Eliminare o proteggere i ganci sporgenti e termosifoni nei vani scala.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3



15.[NV-011] Dotare di protezioni contro gli urti le tubazioni nei vani scala dell'impianto antincendio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

16.[FA-A25] Adeguare con struttura idonea o sostituire l'attuale ringhiera delle scale. L'altezza minima richiesta dalla normativa vigente è di m. 1,00.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

17.[IA-A01] Dotare di plafoniera il punto luce del pianerottolo d'ingresso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3



18.[RV-A15] Posizionare, in più punti dell'edificio, i cartelli di "DIVIETO DI FUMO", con riportato il nominativo del Responsabile per l'osservanza del divieto di fumo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4



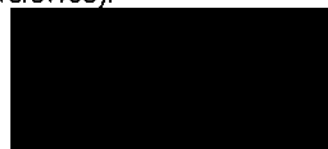
19.[EA-A14] Dotare, ove mancante, gli estintori della relativa segnaletica per indicarne la posizione.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

20.[EP-A02] Dotare l'edificio di cassetta di primo soccorso omologata (D.M. n. 388 del 15/07/03).

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 16	

21.[IA-A32] Provvedere alla gestione della temperatura dell'edificio, rispettando i parametri microclimatici indicati (è stato segnalato che nelle aule la temperatura è troppo bassa in inverno e troppo alta in estate).

Zona di benessere termico per lavori di tipo sedentario e con vestiario normalmente in uso:

ESTATE: tra 19 e 24°C (raccomandata 22°C)

INVERNO: tra 17,5 e 21,5°C (raccomandata 19,5)

Umidità relativa tra 40 e 60%

La variazione dei diversi parametri microclimatici può avere diverse conseguenze:

ESEMPIO Temp. > 23° con umidità relativa < 30% = tumefazione delle mucose delle vie respiratorie che diventano estremamente sensibili con difficoltà a espellere il articolato inspirato

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

22.[RL-A06] Nella gestione del plesso all'inizio di ogni anno scolastico, attraverso apposita procedura, il preposto incaricato dovrà verificare l'osservanza della seguente normativa relativa all'affollamento massimo delle aule:

1) **Ai fini della sicurezza anti-incendi**, in una aula **"..il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in 26 persone/aula..."** (art. 5.0 del D.M. 26 agosto 1992: "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica").

La stessa normativa prevede però che tale limite può essere superato, a condizione che:

- "..le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 metri ed aprirsi in senso dell'esodo quando il numero massimo di persone sia superiore a 25** (art. 5.6 del succitato decreto e Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,del soccorso pubblico e della difesa civile-Dir. Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica area prevenzione incendi);
- ci sia una **"..apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.."** (nella fattispecie il D.S. e/o l'Ente, Comune o Provincia, proprietario dei locali) che indichi il numero di persone effettivamente presente nell'aula (sempre art. 5.0 del succitato decreto);
- ci sia un **"..modesto incremento numerico.."** (non meglio quantificato) rispetto al limite di 26 (parere Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,del soccorso pubblico e della difesa civile-Dir. Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica area prevenzione incendi);

2) **Ai fini della funzionalità didattica e dell'agibilità** delle aule **"...per ogni persona (docente, alunno) presente in una aula, deve essere garantita un'area netta di 1,80 metri quadri nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e 1.96 metri quadri nella secondaria di II grado oltre ad una altezza minima di 3 mt"** (D.M. 18/12/1975: "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica").

3) **Ai sensi del D.M. 10/03/98**, le porte installate lungo le vie di uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano, devono aprirsi nel verso dell'esodo. L'apertura nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di accorgimenti atti a garantire condizioni di sicurezza equivalente.

In ogni caso l'apertura nel verso dell'esodo è obbligatoria quando:

- l'area servita ha un affollamento superiore a 50 persone;
- la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala;
- la porta serve un'area ad elevato rischio di incendio.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere munite di dispositivo di autochiusura. Le porte in corrispondenza di locali adibiti a depositi possono essere non dotate di dispositivo di autochiusura, purché siano tenute chiuse a chiave.



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 17	

L'utilizzo di porte resistenti al fuoco installate lungo le vie di uscita e dotate di dispositivo di autochiusura, può in alcune situazioni determinare difficoltà sia per i lavoratori che per altre persone che normalmente devono circolare lungo questi percorsi. In tali circostanze le suddette porte possono essere tenute in posizione aperta, tramite appositi dispositivi elettromagnetici che ne consentono il rilascio a seguito:

- dell'attivazione di rivelatori di fumo posti in vicinanza delle porte;
- dell'attivazione di un sistema di allarme incendio;
- di mancanza di alimentazione elettrica del sistema di allarme incendio;
- di un comando manuale.

Normativa di riferimento :

- art.5.0 del D.M. 26 agosto 1992: "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" - art. 5.6 del succitato decreto;
- Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6- 5- 2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,del soccorso pubblico e della difesa civile-Dir. Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica area prevenzione incendi;
- D.M. 18 dicembre 1975: "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica";
- D.M. 10/03/98: Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO: 3
RISCHIO NORMALE: 9
RISCHIO PESATO: 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
all'inizio di ogni anno scolastico

23.[EE-A14] Dotare i plessi scolastici dell'istituto, con un affollamento complessivo maggiore di 500 persone, di un impianto di altoparlanti autoalimentato per la gestione dell'evacuazione, così come previsto dal D.M. 26/08/92 al punto 8.1.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO: 3
RISCHIO NORMALE: 9
RISCHIO PESATO: 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

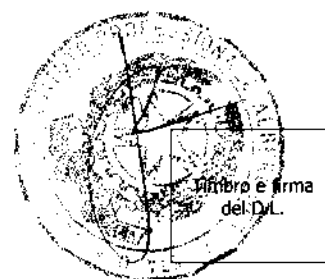
24.[FA-A09] Dotare di corrimano la scala di accesso alla centrale termica.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
ENTITA' DANNO: 3
RISCHIO NORMALE: 6
RISCHIO PESATO: 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 18	

25.[FA-AM-A03] Avviare verifiche tese ad accertare l'assenza di fibre di amianto in varie parti del plesso. In particolare, verificare il tipo di pavimento presente nei piani di arrivo dello scalone centrale del plesso e nella palestra, salvo altro. (Le piastrelle termoplastiche per pavimenti contengono generalmente il 25% di amianto. In alcuni casi le fibre di amianto sono presenti nei rivestimenti di pavimenti in PVC con strato in carta di amianto).

Dove troviamo l'amianto e come difendersi:

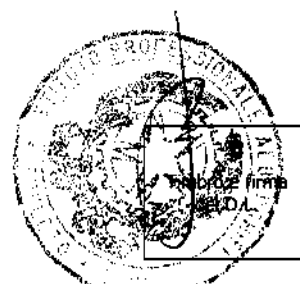
È stato utilizzato in enorme quantità in edilizia pubblica, industriale e domestica dal 1946 al Marzo del 1992. È stato utilizzato come materiale isolante, materiale fonoassorbente, per le coperture di edifici industriali e domestici (Eternit), tubazioni, serbatoi, cassoni e guarnizioni, cappe e comignoli, recinzioni, centrali elettriche, ecc. Inoltre, l'amianto è stato utilizzato per produrre imballaggi, carta e cartoni, pavimentazioni (linoleum) tessuti ignifughi per l'arredamento di teatri e cinema. L'amianto è ovunque! E perciò molto spesso, se non sempre, quando ci si avvicina ad edifici costruiti o restaurati in quegli anni, il rischio di trovare amianto è probabilmente certo e sopravviene generalmente nei lavori di manutenzione o di riparazione degli edifici.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 4
 RISCHIO NORMALE: 8
 RISCHIO PESATO:..... 8.0

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
 con priorità 3

**Intervento a carico
 dell'Ente proprietario**

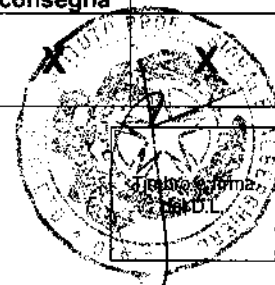


IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 19	

DOCUMENTAZIONE

1.[RL-B01] Provvedere a redigere/reperire, ove ancora mancante e ricorrente, la seguente documentazione:

	SEDE CENTRALE	CONVITTO VALADIER	CONVITTO S. CARLO
1. Regolamento/i immobile.	*	*	*
2. Assicurazione immobile.	X	X	
3. Planimetrie.	X	X	X
4. Certificato di idoneità sismica e Certificato collaudo statico.	X		
5. Certificato agibilità/abitabilità.	X	X	X
6. Verifica vulnerabilità sismica	*****	*****	
7. Dichiarazione di conformità barriere architettoniche.			
8. Certificato prevenzione incendi (CPI).	***	***	X
9. Denunce e verifiche impianto di messa a terra.		X (2010)	X
10. Planimetria pozzetti di terra.			
11. Denunce e verifiche impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.			
12. Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.	X	X	X
13. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.	X	X	X
14. Dichiarazione di conformità dell'impianto termico.	X	X	X
15. Documentazione di regolarità della caldaia/centrale termica.	X	X	X
16. Documentazione di regolarità dell'ascensore.	X **	X **	X **
17. Autorizzazioni rilasciate dall'Azienda Sanitaria Locale.	X	X	
18. Piano di emergenza ed evacuazione o Procedure di sicurezza	X	X	X
19. Registro di controllo delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio	X	X	X
20. Registro ordinaria manutenzione immobili	X	X	X
21. Richieste e schede interventi di ordinaria manutenzione	X	X	X
22. Fascicolo dell'opera art. 91 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08			
23. Documento di valutazione dei rischi relativo all'immobile	X	X	X
24. Autorizzazione al funzionamento	Verbale di consegna	Verbale di consegna	
25. Copia dell'eventuale corrispondenza riguardante carenze dell'immobile inerenti la sicurezza e dei verbali d'ispezione degli Organi di Vigilanza	X		



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	SUCCURSALE "G. SPAGNA" Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 20	

- * Di competenza dell'Istituto che resta da produrre/fornire.
 - ** La documentazione di regolarità dell'ascensore è collocata all'interno del locale "sala macchine".
 - *** Disponibile presso Amm.ne Provinciale.
 - **** Esame progetto con parere di conformità dei VV.FF. del 02/12/03.
 - ***** A seguito della richiesta dell'Istituto prot. 12492/1.4.F del 28.11.16, trasmessa a mezzo PEC prot. 0065274/2016, l'Ente proprietario (Provincia PG) ha comunicato quanto segue: " ... per quanto riguarda l'Istituto Professionale Alberghiero De Carolis non è stato redatto tale studio di vulnerabilità in quanto è stato oggetto di interventi di miglioramento sismico controllato; per il Convitto annesso all'Istituto professionale Alberghiero non risulta necessario lo studio di vulnerabilità perché è stato progettato successivamente al 1984 ... ".
- n.r. = non ricorre (non deve essere prodotta alcuna documentazione).

Relativamente al "Certificato di prevenzione incendi", al fine di adempiere al disposto di cui al D.M. 10/03/98 (art. 2 - Valutazione dei rischi di incendio e conseguenti misure di prevenzione e protezione; art. 5 – Elaborazione Piano di emergenza), si chiede anche, per tutte le attività soggette a CPI, di produrre in copia:

	SEDE CENTRALE	CONVITTO VALADIER	CONVITTO S. CARLO
- Documentazione tecnica allegata al parere di conformità sul progetto, redatta ai sensi dell'allegato 1 al D.M. 04/05/98	Solo parere di conformità		
- Documentazione tecnica allegata alle domande di sopralluogo, redatta ai sensi dell'allegato 2 al D.M. 04/05/98			

N.B.:

- Nelle tabelle che precedono la X indica che la documentazione è stata già fornita.
- Nelle tabelle che precedono l'assenza di simboli/lettere indica che la documentazione è da produrre/fornire.

L'elencazione sopra riportata evidenzia il normale kit documentale che deve essere a corredo delle strutture e degli impianti. La necessità di presenza di tutti o di parte dei predetti documenti è determinata dalla normativa alla quale è soggetta la struttura/impianto oggetto di esame.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare con priorità 6

Documentazione in corso di reperimento come da ultimo censimento agli atti dell'Istituto del 04/10/19

6. SOTTOSCRIZIONE DELL'ELABORATO

Il Datore di Lavoro

